

Due inglesi si aggiudicano il 'Festival degli artisti di strada': grande partecipazione del pubblico

Scritto da douze

domenica 07 settembre 2008



Sarà il duo inglese 'Banjo Circus' a rappresentare il 'Festival degli artisti di strada' di Aosta all'omonima manifestazione di Sanremo, i primi giorni di gennaio 2009: gli acrobati e giocolieri sono stati infatti tra i protagonisti della sesta edizione della kermesse che, per due giorni, sabato 6 e domenica 7 settembre, ha trasformato il centro storico del capoluogo nel palcoscenico di oltre cinquanta 'buskers' provenienti da tutta Europa. Accanto agli inglesi, giudicati maggiormente rappresentativi dalla giuria del festival, il pubblico ha particolarmente gradito le esibizioni del tedesco Peter Weyel, arrivato da Francoforte, graffiante giocoliere contorsionista e di Ivan Alonso, spagnolo di Saragoza, che ha coinvolto gli spettatori con il suo 'Circo Activo'.

Sono piaciuti molto anche gli italiani, da Luca Chiarva, diplomato al circo 'Flic' di Torino ai mimi 'Teatro dei mille colori', che travestiti da piante, hanno simpaticamente stupito residenti e turisti, passando per il funambolo di Jurij Longhi, i giocolieri 'Stelten Flight' di

Alba che hanno anche proposto 'Le Venusiane', che hanno caratterizzato il pomeriggio di domenica 7 settembre per le vie del centro storico aostano.

La giornata e la serata di sabato 6 settembre sono state caratterizzate da pessime condizioni meteorologiche che hanno costretto gli organizzatori a proporre parte degli spettacoli sotto i portici dell'Hôtel de ville. In piazza Chanoux, durante una pausa della pioggia che ha caratterizzato la giornata, si sono esibite 'Le Emozioni' gruppo tutto al femminile guidato da Maria Sabatini che ha proposto teatro, acrobazie, fuoco e danze evocative raccontando la 'Metamorfosi degli elementi' mentre il pubblico ha affollato i portici del municipio durante le esibizioni degli 'Eccentrici Dadarò' che si sono lanciati contro 'il fast food del tempo', o per le improbabili nozze degli 'A testa in giù'.



Hanno invece aspettato la giornata di domenica per esprimersi al massimo delle loro potenzialità Simone Melissano e le sue bolle giganti, il palermitano Luigi Ciotta con il suo equilibrismo di 'Tutti in valigia' ed il trio franco italiano 'Le Ressort': «sono molto soddisfatto per come è andata l'edizione di quest'anno del 'Festival' - spiega Marzio Pedrini della 'Rts', organizzatore della manifestazione per conto del Comune di Aosta - anche se il maltempo ci ha creato qualche problema. C'è stata comunque tantissima gente che, sabato, ha aspettato fino a tardi per potersi godere gli show proposti dai nostri artisti ed anche domenica, nonostante i limiti religiosi ed amministrativi, ho potuto notare la partecipazione di numerose famiglie, che hanno atteso con pazienza l'inizio degli spettacoli. È stato molto piacevole verificare come il pubblico presenta ad Aosta ha voluto farsi coinvolgere nei diversi spettacoli, a conferma di

una risposta maggiormente disponibile: evidentemente la nostra 'voglia di far festa' è decisamente contagiosa».

Il 'Festival degli artisti di strada' infatti, è stato costretto, nel pomeriggio di domenica 7, ad interrompere diverse esibizioni a causa del passaggio, per le vie del centro storico del capoluogo regionale, della processione di San Grato mentre il centro della manifestazione, a causa della contemporaneità delle celebrazioni per la consegna delle onoreficenze della 'Festa della Valle d'Aosta', è stato spostato in piazza Narbonne, dove oltre tremila persone hanno assistito al gran finale con la parata di tutti gli artisti: oltre ai premiati si sono quindi visti, tra gli altri, i romagnoli 'TamburaBa' con le loro melodie africane, il music live 'Let's Beat!', la poesia creativa di Marzia Neggia, Daniele 'Briscola' Chiarella tra musica e cabaret, la giostra di strada di 'Oz Magik' e la lettura della mano di Anthjas Assenzio. A completare l'offerta c'era anche un valdostano, Franco Millet nei panni del 'Clown Fischietto' che ha fatto sorridere moltissimi bambini: «mi è piaciuta la partecipazione a questo 'Festival' da parte del pubblico - aggiunge Bruno Giordano, assessore comunale alle attività produttive - e confermo fin d'ora l'edizione 2009. Sono molto contento di aver visto rinascere una location 'difficile' come piazza Narbonne, segno che le manifestazioni che sanno coinvolgere il pubblico funzionano a prescindere dal luogo».



Chiudi finestra